

Ho un punto fra le mani

libero gioco multisensoriale a partire dalla pittura di Kandinsky



con Flavia Bussolotto
creazioni digitali dal vivo Alessandro Martinello
musiche Michele Sambin
ideazione e regia Flavia Bussolotto
grazie a Pierangela Allegro per i pensieri condivisi

*A sinistra, in alto nell'angolo, un puntolino
A destra, nell'angolo in basso, altro puntolino
E al centro niente di niente
E niente di niente è tanto, tantissimo
In ogni caso assai più di qualcosa.
Kandinsky*

Il nuovo percorso di ricerca pensato per la prima infanzia parte da alcune suggestioni contenute nei testi *Lo spirituale nell'arte* e *Punto linea superficie* di Wassily Kandinsky.

Kandinsky scrive: "Il colore è il tasto, l'occhio è il martelletto, l'anima è un pianoforte con molte corde. E l'artista è la mano che toccando questo o quel tasto fa vibrare l'anima". In un altro passaggio della sua riflessione dirà altrettanto della forma.

Per Kandinsky forme e colori parlano direttamente all'anima. Ogni colore ha un suo odore, sapore, suono, così un punto, una linea o un triangolo, un quadrato, un cerchio. Grazie alle loro qualità sensibili le forme sono esseri viventi da ascoltare e i colori richiamano una sensazione vitale, un'emozione, un suono, addirittura uno strumento musicale.

L'opera d'arte è una partitura di forme e colori con un proprio suono e respiro, la sua creazione è la creazione di un mondo nel quale lo spettatore è invitato a immergersi "con tutti i propri sensi".

Ed è proprio questa visione "sinestetica" che ha stimolato la mia curiosità e il desiderio di avvicinare le parole di Kandinsky al bambino e alla sua "percezione multisensoriale" del mondo.

Ma se Kandinsky voleva creare una scienza dell'arte, dando basi matematiche ai fenomeni

artistici e fissando una grammatica dei segni pittorici, il mio desiderio è quello di giocare in libertà e leggerezza con le suggestioni creative contenute nelle sue parole.

Sinestesia, dal greco syn-aisthanèsthai, "percepire insieme". Se ci atteniamo al significato etimologico del termine possiamo dire che ogni attività percettiva è un'attività sinestetica; ognuno di noi "percepisce insieme" suoni, colori, odori e sapori. Ancor più il bambino piccolo, immerso in un flusso globale di percezioni.

Ma sinestesia è anche "contaminazione" dei sensi di percezione e allora si può parlare del colore di un suono, del profumo di una parola.

In scena 2 corpi dialogano con il silenzio di un punto nello spazio, con la poesia di una linea curva che evoca un sorriso, immersi nell'esplosione di un colore, che è anche cibo, profumo, il suono di uno strumento musicale, ogni colore una nota e nell'immersione sensoriale degli attori il bambino si specchia, vivendo le proprie percezioni presenti e ritrovando la memoria dei propri sensi come immagini nella mente.

In un gioco di videoproiezioni gli elementi propri della pittura evocano mondi che toccano fisicamente i corpi vivi degli attori: qual è il profumo di un colore? Quale il suo sapore e il suo suono? ...Mordere un limone, aspro suono, aspro colore che esce dall'anima e invade lo spazio.

per Tam Teatromusica
Flavia Bussolotto

Ho un punto fra le mani è pensato per **35** bambini d'età compresa **tra 2 e 3 anni** e i loro accompagnatori o per **50** bambini d'età compresa **tra 3 e 6 anni** e i loro accompagnatori

Tam Teatromusica
via Marco Zoppo 6
35134 Padova
tel/fax: +39 049654669
e-mail: info@tamteatromusica.it